

VARIA

IL NAUFRAGAR M'È DOLCE IN QUESTO WEB

di Gianni Raugi



Perché essere sui social network? Semplice, perché altrimenti non sei nessuno. I social network sono ormai parte integrante della nostra vita quotidiana, questo è un dato di fatto indiscutibile. Facebook, Twitter, Instagram... sono solo alcuni dei social più famosi e utilizzati che registrano giornalmente condivisioni, aggiornamenti e apprezzamenti da tutte le parti del mondo. I social sono mezzi comodi, accessibili da chiunque e in pochi click. Basta un indirizzo e-mail e una password e sei subito connesso con la realtà virtuale. Che tu sia in ufficio, a casa o per strada, non ha alcuna importanza, puoi usarli anche da lì. Grazie ai social network puoi curare i tuoi rapporti interpersonali, non solo restando in contatto con chi già conosci ma anche facendo nuove amicizie e conoscenze. Puoi condividere pubblicamente tutto ciò che riguarda le tue passioni e i tuoi pensieri in modo da cercare un confronto con i tuoi contatti. Tutti abbiamo il desiderio di essere ascoltati e di relazionarci attivamente con chi ha qualcosa in comune con noi. Possiamo utilizzare i social per esternare liberamente i nostri stati d'animo con la speranza di essere compresi o come semplice valvola di sfogo. Per Gianni Raugi il proprio profilo, e di conseguenza i pensieri che compaiono in questa silloge, è una sorta di diario del naufrago, testimonianza del suo passaggio sul web... anche quando ne sarà scomparsa ogni traccia, anche quando avrà deciso di cancellarsi dai social.

Editore: **GIOVANE HOLDEN
EDIZIONI**

Pagine: **48**

Formato: **13x20.5**

Prezzo: **9.00 €**

Pubblicazione: **31/10/2019**

ISBN: **9788832925463**

L'AUTORE

È nato a Piombino nel 1966, da oltre venti anni è consulente finanziario di una nota banca. Da pochi anni ha scoperto la vela e poco dopo anche la scrittura. Travolto da queste nuove passioni si è trovato all'improvviso parte di una comunità itinerante che lo ha raccolto come un naufrago invitandolo a viaggiare in sintonia con loro, distanti ma in contatto visivo e mentale, come i delfini. Nomadi del mare alla scoperta di luoghi genuini, di un rapporto più sereno con la natura. Instancabili viaggiatori aperti al futuro ma in continuità col passato. Ha pubblicato nel 2017 *Cristincardo*, Giovane Holden Edizioni, Asciugati!, s.e. 2018.